

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE e SCIENZE E TECNICHE ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA - DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA

SEDUTA DEL 11/06/2015

Il giorno 11 Giugno 2015 alle ore 15 presso il Centro Studi Biomedici Applicati allo Sport, Via Gramiccia 35 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche Attività Motoria Preventiva e adattata

PRESENTI

COGO ANNALISA

PARESCHI LUCIANA

CARLA PAROLINI

MARIOTTI ELISABETTA (Segretario)

La prof.ssa Cogo illustra al Comitato di Indirizzo le attività in atto a livello regionale per dare la possibilità ai laureati STAMPA di operare in strutture sanitarie. Precisa inoltre che la Regione Veneto ha già deliberato in proposito.

Resta naturalmente ancora aperto il problema della Laurea Triennale

Chiede agli intervenuti se hanno problemi nuovi da affrontare e suggerimenti da proporre..

Luciana Pareschi (Presidente Coni prov. FE) sostiene, come già discusso nella precedente riunione del comitato che le richieste del mondo del lavoro sono molte e in queste possono trovare spazio i laureati in Scienze Motorie, in modo particolare per supportare le famiglie al termine delle scuole. Ancora una volta lamenta le difficoltà a reperire laureati con competenze nel settore di suo interesse (scuola Primaria e d'infanzia) secondo il suo punto di vista i laureati non posseggono le necessarie competenze per affrontare questo tipo di lavoro.

La scuola dello sport e il Coni stanno organizzando, proprio per rispondere a queste esigenze e alle carenze dei Laureati (a livello nazionale) corsi di formazione specifici.

Molto importante sarebbe anche formare queste figure anche dal punto di vista sicurezza sui luoghi di lavoro e primo soccorso, per affrontare con competenza e tempestività eventuali problemi che possano verificarsi.

La coordinatrice ritiene comunque che queste competenze così specifiche non possano essere sempre fornite dal Corso di laurea ma che l'esperienza, la pratica e altri corsi specifici successivi alla laurea possano accrescere il livello di conoscenze fornite da una laurea triennale. Questo naturalmente problema è comune a tutti i corsi di laurea e non solamente a Scienze Motorie.

Gli intervenuti, che hanno una esperienza personale, legata al vecchio ISEF ritengono che la trasformazione da ISEF a Scienze motorie abbia si ampliato le competenze teoriche legate all'area medica ma nel contempo sia carente in altri risvolti più prettamente legati al mondo sportivo.

Viene comunque evidenziato che un grosso problema del nostro corso è da imputare al fatto che molti studenti non si iscrivono a scienze motorie in quanto hanno uno spiccato interesse verso questa laurea ma bensì perchè non riescono ad entrare a Fisioterapia.

Questa criticità che anche nel RdR è stata sempre evidenziata, fa sì che gli studenti non manifestino uno spiccato interesse verso le competenze specifiche della loro Laurea, e che in alcuni casi non si sentano completamente soddisfatti del loro percorso. Il corso di laurea ha messo in atto e consolidate alcune strategie per risolvere questi problemi, ad esempio si sta cercando di migliorare l'attività di orientamento sia con gli studenti delle scuole che alle matricole

Per migliorare queste criticità e per soddisfare anche le richieste degli studenti viene discussa la possibilità di inserire i tirocini dal 2° anno, per un gruppo ristretto e selezionato.

Il MD suggerisce di far in modo che questi tirocini siano definiti preliminarmente dal Corso di laurea per quanto riguarda la modalità, la tipologia e luogo di svolgimento. In questo modo il corso di laurea fornirebbe agli studenti competenza che possano servirgli per eventuali sbocchi occupazionali. Sarà da valutare dettagliatamente la gestione e i numeri.

Il coordinatore si riserva di valutare con il Consiglio le modalità operative, nel frattempo chiede agli intervenuti secondo la loro esperienza a quanti studenti potrebbe essere riservata questa possibilità.

Intervengono Maria Grazie Marangoni (Uff. Solastico Provinciale) e Carla Parolini (cus) presentando a grandi linee le loro disponibilità ma riservandosi naturalmente la possibilità di fornire informazioni più precise

La coordinatrice dopo ampia discussione, per fare il punto della situazione elenca le possibili azioni da mettere in campo:

- 1) Seminari orientativi (che già sono in fase di realizzazione e che presumibilmente verranno fatte in ottobre/novembre) a cui potranno partecipare anche Carla Parolini e Luciana Pareschi per presentare i possibili sbocchi occupazionali.
- 2) Trasferimento delle competenze in abilità. Questo dovrà essere discusso con i docenti per spiegare maggiormente quale ricaduta pratica abbiano alcuni insegnamenti
- 3) Incontro sulla didattica con i docenti
- 4) Attività di orientamento per gli studenti delle superiori e per le matricole

La riunione è tolta alle ore 17.00

Prof.ssa Annalisa Cogo